Finanziamenti alle scuole pressochÃ¨ azzerati

Riforma

Inviato da : DIDATTIKA

Pubblicato il : 10/9/2011 12:01:10

Tra le innumerevoli novitÃ relative al mondo scuola, riportiamo due articoli dai quali traspare la particolare gravitÃ del momento. Tra i vari tagli sono compresi anche lâ€™aggiornamento professionale del personale docente e la formazione.

Scuola, taglio da 48 milioni di euro per lâ€™offerta formativa.
In 13 anni le risorse diminuite di circa quattro quinti. Lâ€™anno scorso furono usate per ripianare i mancati introiti dellâ€™Anas.

Il taglio alla scuola sarÃ di 48 milioni di euro rispetto allo scorso anno. Dunque le risorse per lâ€™offerta formativa continuano a essere ridotte. La direttiva 2011 che sarÃ presentata in commissione Cultura alla Camera, prevede uno stanziamento di 78,7 milioni di euro, contro i 126,7 resi disponibili nel 2010.
Nel 1999, anno in cui furono istituiti i fondi per lâ€™offerta formativa, le somme disponibili erano di 345,6 milioni. Un taglio di quattro quinti nel giro di 13 anni. Una scelta dovuta anche allâ€™uso improprio della legge 440/97, entrata in vigore per garantire lâ€™autonomia degli istituti scolastici, ma usata spesso per altri scopi. Per esempio lo scorso anno fu utilizzata per finanziare le missioni internazionali o per fare recuperare allâ€™Anas lo stop ai rincari dei pedaggi stradali.
La direttiva 2011 concentra i maggiori tagli sui Piani dellâ€™offerta formativa (Pof), mentre si salvano i fondi per lâ€™inserimento degli alunni disabili e lâ€™alternanza scuola-lavoro. Si azzera, invece, fondo previsto per le eccellenze. Tagli sostanziosi â€“ dai 2 ai 5 milioni â€“ sulle risorse per le scuole paritarie e lâ€™aggiornamento professionale del personale docente.
da:
http://economia.virgilio.it/soldi/scu ... lioofferta-formativa.html

Legge 440: pressochÃ¨ azzerati i fondi per le scuole
di Reginaldo Palermo
10/09/2011
Lo prevede lo schema di direttiva presentato al Parlamento dal Miistro Gelmini. Per una scuola di medie dimensioni Ã¨ previsto uno stanziamento di 1.500 euro. Intanto alle scuole non sono arrivati neppure i soldi del 2010.
La legge 440/97, nata per finanzia le attivitÃ progettuali delle scuole, si puÃ² ormai considerare morta e (quasi) sepolta.
Negli ultimi anni le risorse messe a disposizione delle scuole con questa legge si sono progressivamente ridotte: dai 10mila euro per scuola (la cifra Ã¨ indicativa e si riferisce a istituti di media grandezza) si Ã¨ scesi poco per volta ai 3-4 mila euro.
Ma, per il 2011, solo le scuole piÃ¹ fortunate (e cioÃ¨ quelle piÃ¹ grandi) arriveranno a 2.000 euro; per le altre si scenderÃ addirittura al di sotto della soglia dei mille euro, poco piÃ¹ di un euro a

studente, insomma una elemosina.
La diminuzione era prevista, perchÃ© giÃ nella tabella pluriennale contenuta nella direttiva dello scorso anno erano indicate le somme stanziate: 140milioni nel 2009, 127 nel 2010 e 88 nel 2011. Ma per questâ€™anno il MEF ha bloccato una decina di milioni in vista di un imminente â€œtaglioâ€• sui bilanci ministeriali.
A non risentire della decurtazione delle risorse saranno pochissime voci e cioÃ¨ lâ€™integrazione scolastica degli alunni con handicap e le iniziative di alternanza scuola-lavoro che potranno contare rispettivamente su 10milioni e 29milioni di euro.
Per tutte le altre voci la riduzione Ã¨ drastica.
I programmi di formazione e aggiornamento a livello regionale sono stati persino azzerati del tutto.
Per le attivitÃ nazionali di formazione del personale docente (su questa voce si finanziano in genere i corsi di lingua inglese per i docenti della primaria) si passa dagli 11,7 milioni del 2010 ai 7 di questrâ€™anno.
Il fondo per lâ€™innovazione tecnologica passa da 4 a 2 milioni, quello per lâ€™editoria digitale da 2,5 a meno di 1, lâ€™istruzione degli adulti da 9,8 a 4,3 (ma nel 2009 câ€™erano 16milioni), per la valutazione degli apprendimenti (Invalsi) si scende da 5 a 1,3.
E infine il taglio piÃ¹ massiccio: alle scuole toccheranno poco meno di 12milioni di euro (erano 31 lâ€™anno scorso e 36 nel 2009).
Resta solo da augurarsi che, per lo meno, i pochi spiccioli destinati alle istituzioni scolastiche vengano erogati in fretta (â€œpochi, maledetti e subitoâ€•, verrebbe da esca lamare), perchÃ© a dire il vero a tuttâ€™oggi le scuole non hanno ancora visto neppure lâ€™ombra dei soldi del 2010 anche se la direttiva era stata approvata quasi un anno fa.
Entro il 26 del mese la Commissione Cultura della Camera deve dare il proprio parere sullo schema di direttiva, ma questo Ã¨ solo un dettaglio di contorno.
da:
http://www.tecnicadellascuola.it/index.php?id=33313&action=view